

## Testimonianza di Federico

Mi chiamo Federico. Da piccolo sono stato danneggiato dalle vaccinazioni obbligatorie e da allora la mia strada è sempre stata in salita. Il mio disturbo motorio si chiama atassia post-vaccinica, danno riconosciuto dal Ministero della Sanità dopo 20 anni di menzogne e depistaggi. Mi muovo con meno equilibrio, soffro per una dermatite atopica, sono stato lesa nella vista e nel ritmo del sonno, dormo poche ore e mi sveglio in continuazione. Tutto questo per colpa delle vaccinazioni obbligatorie a cui sono stato sottoposto.

I miei genitori non dimenticheranno mai la frase pronunciata da un medico ospedaliero, al quale si erano rivolti per capire le cause del mio disturbo, quando avevo circa due anni: "Siete genitori incoscienti perché dovevate portarmi il bambino alla nascita". Loro balbettando gli avevano replicato: "Ma a nostro figlio alla nascita è stato dato il massimo voto dell'indice APGAR" :il voto assegnato ai bambini che alla nascita godono ottima salute.

Nessuno credeva che i miei disturbi fossero dovuti ai vaccini, anzi qualcuno ne imputava la causa all'incuria dei miei genitori. Invece mia madre ebbe subito dei sospetti perché il giorno seguente al primo vaccino antipolio somministrato a tre mesi di vita, accusai i primi sintomi di dermatite atopica, che si aggravarono notevolmente in seguito alle vaccinazioni successive. Infatti dopo la somministrazione - nel primo anno di vita - della seconda e della terza dose del vaccino antipolio, il mio corpo era devastato dalla dermatite: i miei piedini, le gambe e le braccia erano una maschera di sangue, dalla nuca usciva una specie di siero, il mio sonno non era più regolare, mi svegliavo continuamente e piangevo spesso.. Il mio corpo stava comunicando in modo molto evidente che non potevo accettare gli stimoli vaccinali, la mia pelle lo gridava, ma nessuno ha voluto o saputo ascoltare, nessuno ha saputo o voluto interpretare questi sintomi.

La pediatra diagnosticò una dermatite "atopica diffusa" e tranquillizzò i miei genitori dicendo che molti bambini ne sono affetti, assicurandoli anche che sarebbe scomparsa dopo i primi due anni di vita. La dermatite, secondo lei, derivava dall'ansia materna: mia mamma mi avrebbe dovuto portare più spesso all'aperto, giocare di più con me e le consigliò di cambiare il tipo di latte. Inoltre mi prescrisse una pomata di cortisone che venne usata senza ottenere alcun risultato, tranne un momentaneo miglioramento.

Così a 15 mesi, mi venne iniettata la prima dose della vaccinazione antidifteritica - antitetanica ed a insaputa dei miei genitori, anche il vaccino antipertossico, vaccino che essendo facoltativo avevano subito rifiutato. In effetti, quest'ultima vaccinazione non fu registrata sul libretto sanitario, però comparve in seguito sul certificato vaccinale da loro richiesto. Quindi mi era

stata iniettata.

Dopo appena 25 giorni venni sottoposto anche alla 2° dose di questi vaccini, anche se la distanza di tempo di somministrazione dal primo vaccino doveva essere di 6/8 settimane, ma per evitare perdite di tempo l'azienda sanitaria raggruppa molti bambini e purtroppo ero solo un numero... e questa grave negligenza rovinerà per sempre la mia vita futura. La sera stessa ebbi una violenta convulsione senza febbre, il giorno dopo il mio corpo era coperto di dermatite purulenta e per camminare avevo bisogno di appoggiarmi alle pareti. Avevo 15 mesi e avevo già iniziato a camminare senza appoggi a 12 mesi. Anche questa volta medici ritennero che il disturbo motorio apparso dopo il vaccino sarebbe stato momentaneo e probabilmente, dovuto allo spavento per una banale caduta. Invece ripresi a camminare solo a 20 mesi e con marcia atassica, un disturbo che mi accompagna ancora oggi.

Nonostante il manifestarsi di questo grave disturbo neurologico, i medici, contro il volere dei miei genitori e disconoscendo le loro forti perplessità, proseguirono con i vaccini fino a tre anni sostenendo che, per il "mio bene, si doveva completare il ciclo, perché i vaccini sono assolutamente innocui. Inoltre, secondo loro, era necessario evitare che oltre al danno neurologico, di origine e natura sconosciute, fossi anche colpito dalla poliomielite . . .così il mio disturbo motorio si aggravò in modo esponenziale. Sicuramente se al manifestarsi dei primi effetti collaterali, i medici avessero interrotto le vaccinazioni, mi si sarei potuto salvare..

Nella mia vita ho dovuto combattere contro gravi pregiudizi e ingiustizie perché il mio disturbo d'equilibrio è sempre male interpretato ed ha condizionato moltissimo tutta la mia vita. Un esempio è particolarmente significativo: nella mia pagella scolastica in Educazione Fisica mi è stato assegnato il voto "insufficiente", anche se la mia partecipazione era costante e frutto di una grande forza di volontà. Così oltre ai danni da vaccino, porterò' sempre con me anche quelli psicologici, provocati soprattutto dall'incomprensione e dall'incompetenza delle strutture scolastiche e sociali.

Ho bussato a molte porte, che ho trovato quasi sempre chiuse: mi è stato perfino proibito di leggere nella mia chiesa, anche nei giorni feriali con pochi fedeli. Per tutto il periodo delle scuole d'obbligo, elementari e medie, a ricreazione sono sempre stato solo, in un angolo con l'angoscia mentre vedevo i miei compagni giocare. Avrei voluto tanto giocare anch'io, ma dopo i primi rifiuti non l'ho più chiesto. Portavo il pallone da casa, ma con il mio pallone giocavano i miei compagni senza di me. Nessun insegnante ha cercato di integrarmi, di aiutarmi in questa situazione penosa, non penso per cattiveria ma anche loro forse non sapevano come aiutarmi, l'Azienda Sanitaria li avrebbe dovuti informare, spiegare cosa fosse il mio disturbo motorio chiamato atassia. Un dottore disse che ero un bambino intelligente, ma che presentavo

immaturità dovute alla parzialità delle mie esperienze. Ma come potevo fare esperienze se ero sempre emarginato?

Ho raccontato la mia storia nella speranza che lo Stato, che deve garantire il diritto alla salute di ogni cittadino, non permetta più che le vaccinazioni provochino danni così gravi per incuria o per ignoranza degli operatori sanitari. Vorrei inoltre che i medici, soprattutto la pediatra, che alla nascita di un bambino é imposta per legge per tutelare la sua salute, rispondessero alle mie domande: "Perché, pur avendo visto dopo le prime somministrazioni di vaccino che ero allergico e che non sopportavo gli stimoli vaccinali, non hanno sospeso i vaccini e non hanno rispettato le controindicazioni allegate ad ogni confezione di vaccino?" Alcune controindicazioni, tra l'altro, recitano: "Qualsiasi reazione neurologica successiva alla vaccinazione costituisce controindicazione alla somministrazione di ulteriori dosi di vaccino".

Per concludere ci tengo a farvi sapere che nonostante i miei problemi motori amo molto lo sport. Infatti sono un grande appassionato delle arti marziali, che pratico con entusiasmo, vado a cavallo, nuoto e lo scorso anno con emozione mi sono "lanciato" con gli sci nella nuova pista Peio 3000.

***"Chi ha un equilibrio perfetto non potrà mai capire la mia grande sofferenza e la fatica, perché ogni conquista è frutto di tanta tenacia e determinazione, ma chi è perfetto non può nemmeno capire la grande gioia che provo quando raggiungo un obiettivo!"***